

Codice DB1603

D.D. 9 febbraio 2011, n. 40

L.R. 1/2009, D.G.R. n. 9-965 del 10/11/2010 - All. 1 punto III - Commercializzazione dei prodotti artigiani. Approvazione dei criteri di valutazione dei progetti ammissibili.

Premesso che:

con D.G.R. n. 9 – 965 del 10/11/2010 è stato approvato il Programma annuale degli interventi 2010 per “Qualificazione, innovazione e promozione dell’artigianato; assistenza e consulenza alle imprese; 118 - pronto intervento anti burocrazia” in attuazione degli obiettivi 3) 5) 5b) 6) del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 (D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009);

la citata D.G.R., all'allegato 1- punto III – Commercializzazione dei prodotti artigiani - ha approvato i criteri relativi all'erogazione di contributi per le spese connesse alla realizzazione di progetti finalizzati alla valorizzazione delle produzioni artigiane sui mercati, specialmente di quelle dell'Eccellenza Artigiana;

in particolare la suddetta misura intende sostenere progetti "strategici" utili a fornire alle imprese opportunità nuove, concrete e continuative di commercializzazione dei prodotti attraverso:

- 1) attivazione in Piemonte di piattaforme commerciali di distribuzione per l'Italia e per l'estero. (“brand collettivi” di imprese per un efficace intervento sul mercato interno ed esterno grazie ad abbattimento dei costi di stoccaggio, distribuzione, spedizione, contabilità, logistica ecc.)
- 2) creazione di spazi per la commercializzazione diretta di prodotti dell'Eccellenza Artigiana piemontese
- 3) predisposizione di azioni di incoming (facilitazione dell'afflusso di acquirenti italiani e stranieri)
- 4) realizzazione di workshop, da tenersi in Italia e/o all'estero, articolati con incontri B2B (transazioni commerciali tra imprese) e gestione di spazi di commercializzazione
- 5) organizzazione di seminari di approfondimento e/o realizzazione di studi di mercato, a supporto di una delle azioni sopra indicate;

la misura, i cui beneficiari sono individuati in imprese artigiane associate e/o consorziate, Associazioni di categoria artigiane, stabilisce per ciascun progetto ammesso un contributo regionale fino al 70% del costo complessivo, per un massimo di 80 mila Euro.

Con D.D. n. 308 del 15/11/2010 sono stati approvati i termini, le modalità e la modulistica per la presentazione delle domande di contributo per i progetti sopra citati che saranno valutati, tra l'altro, sulla base dei criteri di efficienza, efficacia ed esecutività.

Per una valutazione trasparente dei progetti, si rende pertanto necessario specificare le modalità cui si atterrà il settore competente nell'applicazione dei citati criteri, con la definizione puntuale degli indicatori e dei relativi punteggi da attribuire a ciascun progetto presentato nei termini e con le modalità previste.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. 165/2001;

vista la L.R. n. 7/2001

visto il Regolamento regionale del 29/07/2002 n. 8/R

vista la L.R. n. 23/2008

vista la L. R. n. 1/2009

viste le leggi regionali nn. 14 e 15 del 10/6/2010

vista la D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009

vista la D.G.R. n. 9 – 965 del 10/11/2010

vista la DGR n. 1–589 del 9/9/2010 con cui la Giunta Regionale ha approvato il programma operativo assegnando le risorse ai competenti enti di responsabilità amministrativa

determina

di approvare, per la valutazione dei progetti a valere sul Programma degli interventi 2010 “Commercializzazione dei prodotti artigiani”, ai sensi della DGR n. 9 – 965 del 10/11/2010 - All. 1 punto III, l’applicazione dei sottoindicati criteri con la definizione degli indicatori e dei relativi punteggi da attribuire:

efficienza: efficienza complessiva dell’intervento – massimo punti 9.

La valutazione tiene conto del progetto nella sua architettura complessiva, con riferimento alla qualità e alla quantità delle risorse tecniche ed umane impegnate e con particolare riguardo alla funzionalità e congruità dei costi indicati. Questi ultimi, che devono risultare direttamente ed esclusivamente imputabili alla realizzazione delle azioni descritte, possono essere ascrivibili a tipologie quali, ad esempio, le spese di impianto, ampliamento e gestione di piattaforme commerciali; le spese di progettazione e allestimento spazi nonché di trasporto merci e assicurazione per progetti di commercializzazione di prodotti; spese di viaggio – vitto - alloggio e interpretariato per azioni di incoming e work shop.

Nel caso di seminari di approfondimento e/o realizzazione di studi di mercato o consulenze, realizzati a supporto e completamento del progetto presentato, sono ammesse al finanziamento le spese relative all’affitto di spazi espositivi/congressuali/seminariali.

La congruità delle spese sarà valutata anche in relazione ai mercati di riferimento (nazionale, europeo o extra UE).

La qualità del progetto sarà valutata anche in base ad azioni di promozione delle imprese coinvolte, realizzate attraverso la produzione di cataloghi, depliantè, brochures, spot pubblicitari ecc.

Eventuali spese non fatturabili saranno computate tra i costi - purchè se ne documenta la funzionalità al progetto – nella misura massima del 15% del costo complessivo.

efficacia: efficacia complessiva dell’intervento – massimo punti 9

La valutazione di efficacia si articola sulla base degli indicatori elencati:

impatto dell’intervento (con riferimento al numero delle imprese coinvolte, alla loro tipologia e struttura aziendale, all’incremento del fatturato): massimo 3 punti

coerenza degli obiettivi (con riferimento ai risultati previsti/ottenuti e alla loro conformità rispetto alla finalità dell’idea progettuale): massimo 3 punti

strategie di intervento (con riferimento all'articolazione complessiva del progetto in relazione ai mercati coinvolti): massimo 3 punti

esecutività:

(con riferimento ai contenuti e al cronoprogramma presentato): massimo 2 punti.

Ogni progetto formalmente ammissibile sarà sottoposto ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopra elencati. Il punteggio finale attribuito risulterà dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio, fino alla concorrenza di un massimo di 20 punti.

Sulla base del punteggio finale ottenuto sarà stilata, con apposito provvedimento, la graduatoria delle domande ammissibili.

L'intensità del contributo sarà proporzionale al punteggio ottenuto, nei limiti delle risorse disponibili e dei massimali previsti dalla DGR 9- 965 del 10/11/2010 – all. 1.punto III.

Le domande con punteggio inferiore a 9 punti non saranno considerate ammissibili. A parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di arrivo.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto